LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Cronaca Cittadina

L'apertura della Mostra dei Premi della Grande Lotteria

Ieri mattina alle 10 nel salone degli svizzeri a Palazzo Reale, gentilmente concesso, ha avuto luogo l'annunciata apertura della mostra dei premi della grande lotteria della Stampa. Il vastissimo e magnifico salone è apparso stipato di una moltitudine svariatissima e ricchissima di premi ed il pubblico ha potuto ammirare la eccezionale dotazione di questa lotteria, la quale costituirà un avvenimento memorabile nel campo delle buone iniziative torinesi.

Per tutta la giornata nel salone fu un affollarsi di cittadini. Naturalmente tra gli oggetti non hanno potuto figurare nè la coppia di buoi del Municipio, nè il cavallo da sella, nè il cavallino e *charette* e gli altri animali che attualmente attendono... fieri e nello stesso tempo docili il nuovo loro proprietario. La fotografia della villa, per il cui acquisto sono a buon punto le trattative, figurerà prossimamente. Come abbiamo già detto, essa costituirà il clou dei doni: sarà il munifico presente di un gruppo d'industriali della locale Lega, raccolti a cura dell'ing. comm. Dante Ferraris e del segretario avv. Olivetti, i quali hanno voluto che la classe industriale fosse presente anche in questa iniziativa di carità e di patriottismo. La splendida automobile, nuova, fiammante, dono della «Fiat», dovette essere collocata sotto l'atrio del Palazzo Reale e costituirà per tutti i visitatori il primo *memento*. Il *memento*, cioè, ad acquistare il maggior numero di biglietti: così maggiori saranno le probabilità di vincita.

Avvertiamo intanto che la estrazione dei premi è stata fissata per il giorno dell'Epifania e per tranquillità di tutti i possessori di biglietti aggiungiamo che non un premio rimarrà senza vincitore. Tutti i premi verranno estratti fra i numeri dei biglietti venduti, perchè il giorno dell'estrazione verranno imbussolati soltanto i numeri dei biglietti che risulteranno sino allora esitati.

Ecco un nuovo elenco di premi:

Ricchissima coppa in porcellana di Sassonia, con sopporto e guernizioni in bronzo, offerta dalla marchesa Scati-Grimaldi.
Ricco servizio da caffè per sei persone, in porcellana e argento, offerto dalla marchesa Rosita Serra nata Pariani.
Artistica lampada elettrica a due fiamme con statua in bronzo, offerta dalla signora Lucrezia Villata Toffaloni.
Ricco ed antico ventaglio in avorio e oro, con pergamena dipinta a mano, offerto dal signor Carlo Lautery.
Artistica coppa con piedestallo in metallo bronzato, offerta dall'avv. Cesare Pastore.
Cartella al portatore di L. 100 del Consolidato 3,50 per cento, offerta dal marchese di Lesegno.
Gran vaso portafiori in ceramica, offerto dalla sig.a Angelina Molli Boffa.
Ricco ventaglio in madreperla e piume di struzzo bianco, offerto dalla signora Carolina Orlandini Vigna.
Dodici cucchiaini artistici, in argento dorato, con astuccio, offerti dal signor Ernesto Tessitore.
Romanzi d'autori moderni, sei volumi, offerti dalla Ditta Lattes e C.
«Il despota», bozzetto, offerto dal comm. Tancredi Pozzi.
Candeliere a tre luci in metallo, offerto dal Cav. E. G. Ghirardi.
Ricco calamaio in bronzo dorato con orologio, offerto dalla signora Aniceta Lampugnani Frisetti.
Quadro artistico di fiori d'autore ignoto, offerto dal signor Arturo Conterno.
Cassette di sapone da bucato, del valore di L. 45 l'una, offerte dal Saponificio Fratelli Henn.
Buono per un cappello velour per uomo, offerto dalla Cappelleria Giorgio Bellono.
«Fiori settecenteschi», quadro ad olio del pittore Ceragioli, offerto da Donna Virginia Marchesi Municci.
Una cartella di rendita al portatore, del capitale di L. 100, offerta dall'Unione di S. Salvario.
Una bomboniera in porcellana, con ornamenti in bronzo dorato, stile Impero, con dolci, offerta dalla sig.a Giulia Albertengo.
Servizio per fumatori in ottone, offerto dal signor Rambosio.
Un porta-sali in argento, offerto dalla sig.ra Valeria Panizza Stallo.
Una chitarra con astuccio, offerta dalla signora Emma Bazzi.
Otto paia scarpe bianche, offerte dalla Calzoleria Fratelli Quarello.

[illegible]

Le tariffe tranviarie aumentate

La Giunta, in una delle prossime sedute consigliari proporrà il seguente ritocco di tariffe tranviarie sulla rete municipale. Se l'aumento verrà accettato, è certo che eguale provvedimento sarà preso dalla Società Belga-Torinese. Ecco la deliberazione:

A partire dal *primo gennaio* 1918, dopo le ore 13 delle domeniche e degli altri giorni riconosciuti festivi dal calendario civile, e dopo le ore 21,15 dei giorni feriali e fino al termine di servizio, *il prezzo di ciascun biglietto aumenta di centesimi cinque*. E' fatta eccezione per la sola linea N. 13 (Ospedale Militare), la quale non costituisce propriamente una linea organica, ma un semplice prolungamento di quella N. 10 (Regio Parco-Crocetta).

Petrolio - Pane

Con Ordinanza Sindacale si dispone che fino al 31 dicembre 1917 i negozianti al minuto non possono vendere petrolio in quantità maggiore di mezzo litro per acquirente, qualunque sia il numero dei componenti la famiglia. La vendita deve essere fatta su presentazione del libretto di razionamento in uso; sulla matrice del tagliando del pane del 31 dicembre il venditore deve apporre la dichiarazione con firma o bollo dell'avvenuta vendita. Non può essere venduta altra partita di petrolio se già risulti che il titolare del libretto ne abbia già fatto altro acquisto. Contro i trasgressori si procederà a termini di legge. Nei prossimi giorni sarà posta in vendita alle condizioni predette petrolio in distributori comunali che saranno ulteriormente indicati.

In relazione all'Ordinanza Sindacale del 18 corrente dicembre relativa a disposizioni per la vendita del pane, si ricorda che i moduli di iscrizione che distribuiscono le panetterie, rivendite di pane e i magazzini sociali, debbono, dopo compilati, essere consegnati all'esercizio scelto dal consumatore. L'esercente ne stacca la ricevuta e la rimette al consumatore stesso: tiene presso di sè una delle dichiarazioni per la compilazione del registro di vendita e rimette l'altra alla Sezione Municipale di Polizia.

Al "Club Alpino,,

La Sezione di Torino del C. A. I. ha tenuto ieri l'assemblea annuale. Il presidente conte avv. Luigi Cibrario ha ricordato fra gli applausi dell'assemblea le sezioni venete duramente provate in questi giorni ed ha mandato ad esse il saluto e l'augurio della Sezione di Torino. Ha ricordato le numerose opere compiute dalla Sezione a pro dei combattenti, segnalando all'ammirazione dell'assemblea il nome dei soci che versarono il loro sangue per [illegible]

Il prezzo dell'olio

Il prefetto ha decretato: 1.o Il prezzo base alla produzione per gli olii di oliva è fissato: *a)* prima qualità (finissimo) L. 350 al quintale; *b)* seconda qualità (fino) L. 330 al quintale; *c)* terza qualità (mangiabile) L. 310 al quintale. I prezzi suddetti s'intendono per merce resa franca alla stazione di partenza, fusti a parte. — 2.o Il prezzo massimo della vendita all'ingrosso, e cioè per partite superiori a 10 (dieci) quintali, viene stabilito: *a)* prima qualità (finissimo) L. 377 al quintale; *b)* seconda qualità (fino) L. 356 al quintale; *c)* terza qualità (mangiabile) L. 335 al quintale. Tali prezzi comprendono tutte le spese (dazio escluso) e si intendono per merce resa nel magazzino del detentore. — 3.o Il prezzo massimo per la vendita dal grossista al dettagliante di mezzo ingrosso (partite non superiori ai 10 quintali) viene determinato: *a)* prima qualità (finissimo) L. 385 al quintale; *b)* seconda qualità (fino) L. 365 al quintale; *c)* terza qualità (mangiabile) L. 345 al quintale. Tali prezzi comprendono tutte le spese (dazio compreso) e si intendono per merce resa al magazzino del detentore. — 4.o Il prezzo massimo di vendita degli olii di seme o miscellati è fissato, con le modalità di cui agli articoli precedenti, come segue: *a)* L. 345 al quintale prezzo base alla produzione; *b)* L. 370 al quintale prezzo di vendita all'ingrosso; *c)* L. 380 al quintale prezzo di mezzo ingrosso (cioè per partite non superiori ai dieci quintali). — 5.o Le Giunte municipali fisseranno i prezzi di vendita al minuto aggiungendo ai suddetti prezzi l'addizione massima del 13 % per spese di esercizio, calo e utile a favore del venditore. Le Giunte municipali potranno inoltre stabilire altre addizionali, le quali comprendano le spese di trasporto dal magazzino del mezzo grossista, pei fusti e il dazio comunale, avvertendo però che in nessun caso il prezzo di vendita al minuto dell'olio potrà essere superiore alle lire 4,50 (quattro e 50 centesimi) al chilogramma.

Funebri di un soldato francese

Lunedì, 24, alle ore 14.30, avranno luogo i funerali del caporale francese Pascal Massimilien, morto nella nostra città in conseguenza di un infortunio di servizio.

Il mesto corteo partirà dall'Ospedale Militare di Riserva Morelli di Popolo: corso Stupinigi e si recherà al Camposanto Generale.

Una collisione tranviaria
Tre feriti

Ieri, verso le ore 14, un tram municipale, linea 10, in corso Regina Margherita andò ad urtare un tram della Società Belga, linea Ospedale Amedeo di Savoia-Barriera di Casale. Per l'urto, quest'ultimo tram deviò dal [illegible]

ULTIME NOTIZIE

La brillante operazione dei "Gialli del Calvario,,

ROMA, 23, notte.

Una brillante e fortunata operazione è stata compiuta ieri sull'altopiano di Asiago dalla 7.a compagnia dell'11.o fanteria. La cima Tre Pezzi (così ha nome la località ove l'azione si è svolta) è un'altura situata ad occidente di Ganove di Sotto, dove il torrente Ghelpac confluisce nell'Assa. I «gialli del Calvario» tale è il nome col quale, a titolo di ammirazione, la brigata Casale è nota nell'esercito) conoscevano bene la località. Essi l'avevano sgombrata ai primi di novembre quando l'abbandono di Asiago ci impose di rettificare la linea di osservazione ad occidente. I nostri si ritrassero allora sulla sinistra del Ghelpac ed i nemici erano avanzati su Cima Tre Pezzi facendone un loro posto avanzato sulla sinistra dell'Assa. Alle 16,30 di ieri, mentre imperversava la bufera di neve, una violentissima raffica di fuoco di artiglieria si abbattè per parecchi minuti sulla posizione nemica. Poscia i bravi fanti, usciti dall'agguato, piombarono sulle piccole guardie avversarie annientandole. Oltrepassati poi di slancio i reticolati, attaccavano le case Ambrosine, i cui difensori, atterriti, dopo vari tentativi di resistenza, dovevano arrendersi. Alle 19 un nostro riparto rientrava felicemente nelle sue linee trascinandosi 22 prigionieri, una mitragliatrice, molti fucili ed abbondante materiale bellico di varia specie. Troppo tardi il nemico concentrava sulla località, ove la lotta si era svolta, nutrito, per quanto inutile, fuoco di artiglieria. Il nostro reparto non ebbe altra perdita che due feriti. (Stefani).

Ordine del giorno del Duca d'Aosta in onore dei marinai

Roma, 23, notte.

Il Ministero della marina comunica: «In seguito al valore dimostrato dai reparti della regia marina nell'attacco nemico del giorno 19 alla testa di ponte di Cortellazzo, S. A. R. il Duca d'Aosta, comandante la terza armata, ha inviato a S. E. il comandante in capo del dipartimento marittimo di Venezia il seguente ordine del giorno:

«Dalle ulteriori notizie oggi trasmesse dal comandante del 23.o Corpo d'armata, rilevo la valorosa condotta ieri tenuta a Cortellazzo dai reparti marinai, che respinto l'attacco e sventato l'aggiramento, hanno poi brillantemente contrattaccato l'avversario in forze, infliggendogli gravi perdite e catturandogli prigionieri. Sebbene l'odierno comunicato del Comando Supremo contenga già del fatto d'arme adeguato cenno, esprimo tuttavia ai reparti marinai il mio compiacimento per il brillante episodio, che, per la partecipazione dei nuclei di bersaglieri e zappatori, vale anche a rinsaldare i vincoli di fraternità d'armi».

Nella stessa occasione S. E. il generale Diaz, capo di Stato Maggiore dell'esercito, ha diretto a S. E. il vice-ammiraglio Tahon di Revel, capo di Stato Maggiore della marina, il seguente telegramma:

«Mi compiaccio vivamente della valorosa condotta tenuta dal reggimento della marina nei combattimenti del giorno 19 al- [illegible]

I plenipotenziari di pace

Il problema polacco — Hertling e i capi partito — Postulati dei socialisti indipendenti.

(*Servizio Speciale della* Stampa).

Zurigo, 23, notte.

Il conte Czernin, appena arrivato a Brest Litowsky, si è incontrato coi plenipotenziari russi. I colloqui tra i delegati russi e quelli tedeschi — dicono i giornali — furono cordialissimi. I negoziati formali cominceranno al principio della prossima settimana. Invece il signor Kuhlmann si è intrattenuto a Varsavia, dove ricevette il primo ministro polacco Kuchaczewsky, che gli ha esposto a viva voce i desideri dei polacchi, i quali vogliono essere rappresentati alla conferenza di pace. Allo stesso scopo il signor Kuchaczewsky si è recato a Berlino, dove è stato ricevuto dal Cancelliere dell'impero. Non si sa quale decisione abbiano preso i dirigenti della politica tedesca a questo riguardo, ma già molte voci sorgono contro la partecipazione dei polacchi alla conferenza di pace, da parte sopratutto dei pangermanisti che temono in modo speciale una soluzione del problema polacco nel senso desiderato dall'Austria. La *Deutsche Tages Zeitung* dice addirittura che la soluzione del problema polacco nel senso desiderato dall'Austria non farebbe che creare una fonte perpetua di antagonismi fra la Prussia e l'Austria. «Le relazioni tra i due Stati e la stessa alleanza correrebbero — secondo lo stesso giornale — gravi pericoli. I tedeschi — continua la *Deutsche Tages Zeitung* — non devono permettere che sul trono polacco si assida un Asburgo, anzi sarebbe più logico che quel posto fosse occupato da un principe tedesco». Sin qui il giornale. Quanto al fatto che l'Imperatore di Germania ha delegato al Cancelliere tedesco l'incarico delle trattative per la conclusione della pace e che il Cancelliere ha deferito l'incarico di rappresentarlo alla conferenza al signor Kuhlmann, alcuni fogli scorgono in ciò la documentazione che il Kaiser ha voluto quasi fare un atto di omaggio alla rappresentanza popolare. La *Germania* è di quest'opinione. Il giornale aggiunge: «Il Cancelliere dell'impero non può naturalmente prendere parte alla conferenza della pace. Egli ha assegnato quest'ufficio al segretario di Stato, Kuhlmann, al quale quindi tocca una grande responsabilità, ma questa responsabilità dimostra quanta fiducia l'Imperatore ed il Cancelliere abbiano [illegible]

NOTIZIARIO ITALIANO

L'aumento di stipendio agli impiegati, sebbene in massima deciso, non è stato ancora concretato in un provvedimento, poichè resta a stabilire se l'aumento debba essere proporzionale allo stipendio o proporzionalmente maggiore per gli stipendi minori. Ad ogni modo, il provvedimento avrà vigore dal 1.o gennaio prossimo, anche se verrà emanato posteriormente a tale data.

Commemorazioni di Oberdan hanno avuto luogo ieri a Napoli, nel teatro Bellini, ed a Firenze, in Palazzo Vecchio.

Un furto di centomila lire è stato commesso ieri a Genova. Un ufficiale inglese, mentre si trovava ad uno sportello del Credito Italiano, venne derubato di una busta contenente centomila lire che teneva nella tasca esterna del cappotto.

I ferrovieri di Genova hanno votato un vivace ordine del giorno contro «il discorso leninista dell'on. Morgari» ed invitante «i compagni di Torino a manifestare il loro dissenso dal loro deputato».

Sulla facciata dell'Albergo Unione, in piazza Campetto, a Genova venne scoperta una lapide con medaglione alla memoria del dottore inglese James R. Spensley, che ivi aveva il suo domicilio avanti la guerra. Intervennero le Autorità civili e militari ed una rappresentanza dell'esercito inglese. Egli era scienziato, filantropo ed educatore. Fondò in Italia l'Associazione dei giovani esploratori. Scoppiata la guerra, si arruolò come medico nell'esercito inglese e trovò morte gloriosa nelle Fiandre.

Gli czeco-slovacchi, per mezzo del loro Comitato, presieduto nel nostro paese dal principe deputato Di Scalea, inviarono all'on. Luigi Luzzatti una generosa offerta per i profughi. L'on. Luzzatti ha così risposto al principe Di Scalea: «Caro Di Scalea, dirò ai nostri profughi, i quali moltiplicheranno la generosa offerta degli czeco-slovacchi con la gratitudine del patriottismo, dirò che essi sono anche più degni di comprendersi a vicenda per il dolore che li av[illegible]na. Gli czeco-slovacchi vogliono liberare la loro patria da quello stesso oppressore che occupa le terre del Veneto invaso. Il comune nemico rende più pura e più fulgente la loro amicizia politica».

Stato Civile di Torino

23 dicembre 1917:

NASCITE 15, cioè: maschi 7, femmine 8.

MATRIMONI: Carosso Augusto con Ravanelli Maria — Cerveti Silvio con Lisa Orsola — De Franceschi Alessandro con Levantini Antonietta — Franchoo Ottavio con Facta Clara — Peterini Costantino con Cavallino Maria — Rasetti Simone con Rena Firmina — Stucchi Carlo con Cerrato Delfina — Zocca Ernesto con Bertello Luigia — Pipino Giuseppe con Neri Rina.

MORTI: Concialini Elvira ved. Alberti, d'anni 73, di Siena, agiata, via Principi d'Acaja, 30.
Soffietto Vittoria di Giovanni, id. 6, di Druent, scol.
Iura Lucia, id. 63.
Farca Maria ved. Parigi, id. 64, di Caselette, casalinga, via Demonte, 102.
Faussone Anna nata Ferrero, id. 65, di Torino, casalinga, via Orfanelle, 12.
Petrone Felice fu Domenico, id. 64, di Ceva, chauffeur, via S. Massimo, 44.
Pignoli Augusto, id. 65, guardia sala, via XX Settembre, 54.
Lamberis Maria Margherita mog. Bendotti, id. 42, di Gemmenich (Belgio), casalinga, corso Regina Margherita, 220.
Carozzi Maria moglie Fornastero, id. 74, di Bergamo, casalinga, via S. Tomaso, 11.
Alberti Giovanni fu Luigi, id. 91, di Torino, segretario, via Cibrario, 73.
Drocito Antonio di Bernardo, id. 42, di Mondrone, negoziante, via S. Francesco da Paola, 11.
Argan Maria moglie Palmeggiani, id. 51, di Torino, civile, via Giuseppe Pomba, 15.
Gatti Benedetta ved. Belletti, id. 80, di Carmagnola, agiata, via Buniva, 24.
Più 5 minori d'anni sei.
Totale complessivo 18, di cui a domicilio 14; negli ospedali, istituti, ecc., 4.

Il cambio

Per quest'oggi i cambi dei biglietti francesi e inglesi, alle truppe alleate di passaggio, vengono effettuati presso i noti Istituti, rispettivamente al corso di 144,75 e 39,30.

Ponzo Giovanni, gerente.

Oggi, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente

GABRI CARLO

Segretario Comunale di Antignano d'Asti

Angosciati ne danno il triste annunzio: i figli: VINCENZO; GIUSEPPE; FELICINA col marito BISSO STEFANO; ANNETTA vedova BAUDUCCO e figli PAOLO e LINA; nipoti, cugini e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo mercoledì, 26 corr., [illegible]

SIMONE RONCO

BELLETTI BENEDETTA nata GATTI

ADELE RHO ZAVATTARO

Torino, 1917 — Tip. FRASSATI & C.